

Contesto

L'Ordine degli Ingegneri di Arezzo opera nel contesto di quanto previsto dalla normativa di riferimento la cui funzione principale è quella di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le funzioni istituzionali sono disciplinate dalla L. 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DRP 169/2005 così come modificate dalla legislazione successiva (DPR 137/2012)

La struttura organizzativa non prevede uffici specifici deputati allo svolgimento di compiti e funzioni istituzionali e amministrative.

Le attività e i procedimenti partono dall'impulso dell'organo politico e amministrativo che è il Consiglio dell'Ordine e vengono portati a compimento con il solo supporto del personale di segreteria e il controllo da parte del RPCT per quanto di propria competenza.

Tutti i soggetti suddetti sono coinvolti, ciascuno per i propri ambiti di competenza, nelle varie fasi della formazione e tempestiva trasmissione dei dati dal RPCT che provvede poi alla loro regolare pubblicazione.

Programmazione Strategica e Gestionale

Gli obiettivi strategici e le scelte organizzative che il consiglio dell'Ordine per il triennio 2017-2019 si propone sono rivolti alla salvaguardia, sviluppo e promozione della figura dell'ingegnere nel più vasto ambito professionale sia pubblico che privato e al supporto agli iscritti.

In particolare

• **Miglioramento dell'efficienza dei servizi** da attuarsi tramite l'implementazione della informatizzazione delle procedure e il miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi e del benessere organizzativo.

(Ing. Porcellotti – Ing. Montalbano)

• **Promuovere le relazioni con Enti e Amministrazioni a livello locale** da attuarsi attraverso la creazione di tavoli di lavoro con le amministrazioni locali e i rappresentanti delle professioni tecniche su temi attuali e rilevanti al fine della salvaguardia della figura dell'ingegnere.

(Ing. Falsini - Ing. Fazzi – Ing. Benelli)

• **Razionalizzazione organizzativa nei rapporti con gli iscritti** da realizzarsi attraverso l'apertura di canali di dialogo con gli iscritti e facendosi parte diligente per la risoluzione di problematiche inerenti la figura dell'ingegnere

(Ing. Benelli – Ing. Fazzi)

• **Potenziamento del sito web** da attuarsi attraverso l'incremento dei servizi on line e delle informazioni destinate agli utenti (Ing. Liberatori - Ing. Dragoni)

• **Formazione del personale in materia di prevenzione, sicurezza e salute sul lavoro** da attuarsi attraverso l'elaborazione di piani operativi.

(Ing. Porcellotti)

•**Stipula di protocolli di intesa con enti pubblici a livello locale, regionale e nazionale** per la salvaguardia e promozione della figura di ingegnere.

(Ing. Falsini)

•**Controllo, miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa agli iscritti** da attuarsi tramite lo scambio di suggerimenti/informazioni con gli iscritti e l'individuazione dell'offerta formativa più idonea e confacente a tutti i settori professionali al fine di avvicinare gli iscritti ad una nuova realtà normativa.

(Ing. Biagini)

•**Sviluppo e promozione attività aggregative presso gli iscritti** da attuarsi tramite il supporto all'organizzazione di attività aggregative

(Ing. Rapini - Ing. Dragoni)

•**Promozione delle relazioni a livello regionale e nazionale con enti, istituzioni e associazioni**

Da attuarsi tramite la creazione di tavoli di lavoro con Enti, istituzioni e associazioni a livello regionale e nazionale su temi attuali e rilevanti al fine della salvaguardia della figura dell'ingegnere.

(Ing. Falsini)

•**Sviluppo dei rapporti con enti e istituzioni in materia di prevenzione incendi ed energia** da attuarsi tramite la partecipazione a tavoli di lavoro con Enti ed Istituzioni preposte al fine del continuo aggiornamento normativo in materia

(Ing. Rapini)

•**Promozione dell'attività di raccordo e valutazione delle problematiche presentate dagli iscritti** da attuarsi tramite un canale di ascolto delle problematiche e delle esigenze degli iscritti per facilitare l'accesso ai servizi e la raccolta di contributi e criticità

(Ing. Allegrini – Ing. Mancini)

L'Ordine si riserva di adeguare tali obiettivi con eventuali ulteriori che potranno essere definiti nel triennio

Obiettivi strategici in materia di semplificazione, trasparenza, prevenzione della corruzione

I temi della trasparenza, semplificazione ed efficienza rappresentano temi a cui il Consiglio dell'Ordine riconosce rilevanza strategica anche nel periodo a venire nell'ottica di un processo continuo di miglioramento dell'efficienza interna delle proprie procedure e metodi di lavoro, con una particolare attenzione al contenimento dei costi ed alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti.

Il Consiglio dell'Ordine individua tra gli obiettivi strategici la definizione di modalità per aumentare il coinvolgimento degli iscritti nell'adozione di interventi di natura organizzativa volti a conseguire livelli sempre maggiori di efficienza.

Si pone quindi l'obiettivo di semplificare e informatizzare i procedimenti, uniformare e snellire le procedure nell'ottica di rendere trasparenti, semplici ed accessibili tutte le attività che vengono poste in essere pubblicando anche dati ulteriori rispetto a quelli in pubblicazione obbligatoria al fine di rendere partecipi e consapevoli gli iscritti, ed in generale tutti gli interessati, delle scelte e metodologie che l'Ordine pone in essere nell'ambito dei compiti ad esso riservati.

Sono state definite le seguenti aree strategiche di intervento in relazione alle quali sono state individuate le azioni da realizzare nel corso del triennio:

- Semplificazione
- Definizione dei procedimenti
- Controllo dei procedimenti
- Miglioramento organizzativo

La loro definizione potrà consentire un monitoraggio continuo ed una valutazione della performance, con possibilità di individuare le eventuali criticità onde intraprendere le necessarie azioni migliorative

Il Consiglio dell'Ordine proseguirà il percorso intrapreso di riorganizzazione interna delle procedure al fine di dare maggiore efficienza ai procedimenti anche in ragione dei suggerimenti e degli interventi che perverranno da parte degli iscritti o più in generale da parte di tutti i portatori di interessi.

Arezzo, 23 Dicembre 2016